



A cura di Gilberto Di Benedetto e Paolo Portone

MICHAEL'S GATE

(La porta dell' Inconscio)

Ai mistici è ben noto che se un uomo medita su un simbolo attorno al quale sono state associate mediante la passata meditazione determinate idee, egli otterrà accesso a quelle idee... Dion Fortune, La Cabala mistica, I, 1,15

“L'inconscio parla e reagisce con immagini e la percezione di queste ultime è una prerogativa dell'emisfero destro. Man mano che un monoideismo coinvolge la nostra attenzione, le facoltà logico-razionali abbassano la guardia” Hypnos Michael's Gate” La porta dell'inconscio. Nessuna profezia da rivelare, né casa infestata da indagare, nessun alieno da incontrare, nessuna civiltà da decifrare.

Michael's Gate sarà un viaggio nel mondo dell'inconscio e dei suoi simboli, rivolto alla conoscenza della nostra cultura nelle sue manifestazioni occulte e immaginifiche, esoteriche e allegoriche che spazierà dallo studio di sistemi di razionalità “altre” rispetto all'attuale modello di razionalità all'indagine sull'originale significato dei linguaggi magico-esoterici in chiave storica e simbolica, dalla ricerca delle tecniche fisiche e mentali come strumenti di

conoscenza dell'inconscio all'esplorazione delle molteplici modalità proprie dell'esperienza religiosa e del mito, dall'analisi comparativa tra i diversi retaggi magico simbolici e le loro rispettive stratificazioni allo studio dei meccanismi attraverso i quali l'irrazionale si è manifestato ed è stato accolto, frainteso, mistificato e discriminato dalla cultura dominante. Un programma che si avvarrà dell'apporto dei principali studiosi italiani e stranieri nel campo delle ricerche sul pensiero magico, esoterico e simbolico coadiuvati in studio da Paolo Portone (direttore scientifico del CIRE) Stefania Quattrone (storica dell'arte) e dal celebre artista Hypnos (al secolo Gilberto di Benedetto) autore di “Michael's Gate”, il primo quadro-eggregore del nuovo millennio. Per saperne di più sui temi che saranno affrontati nella trasmissione abbiamo intervistato il prof. Paolo Aldo Rossi, docente di filosofia presso l'Università statale di Genova, tra i massimi esperti del

pensiero magico simbolico e nostro collaboratore. Cosa si intende per studio di sistemi di razionalità altre rispetto all'attuale modello della razionalità scientifica?.

« La scienza moderna, a partire dalla fine del sedicesimo secolo, delinea un metodo basato su un modello di razionalità ampiamente condiviso nella pratica, sebbene difficilmente definibile. Questa razionalità, questo metodo hanno portato ad uno sviluppo della conoscenza così rapido, rispetto ai secoli precedenti, che non avrebbe senso metterne in dubbio hanno portato ad uno sviluppo della conoscenza così rapido, rispetto ai secoli precedenti, che non avrebbe senso metterne in dubbio la validità, se non altro perché i risultati di questo sviluppo, sebbene talvolta in modo controverso, hanno avuto ricadute enormi sulla vita

quotidiana dell'uomo .Ma nella storia dell'umanità vi sono state, e vi sono tutt'ora, altre razionalità, altre tecniche, altri approcci allo studio della Natura, che meritano di essere studiati, e non solo con l'interesse dello storico. Tali approcci scaturiscono infatti anch'essi

dalla psiche umana, e sono quindi talvolta in grado di rivelarci aspetti della psiche stessa, e della sfera spirituale in cui siamo immersi, che sfuggono alla razionalità scientifica».

Veniamo ora alla all'indagine sull'originale significato dei linguaggi magico-esoterici in chiave storica e simbolica. « Fra le discipline "altre" di cui parlavo è abbastanza ovvio che il primo posto sia da attribuirsi alla magia, ed in generale alle discipline esoteriche. Nel concreto, un elenco provvisorio delle aree di interesse potrebbe contenere le tecniche

divinatorie, le tecniche della salute, le teurgie, i procedimenti alchemici, gli oroscopi, l'oniromanzia, la chiromanzia... Mi fermo,

perché la lista potrebbe allungarsi all'infinito. Si tratta spesso di correnti di pensiero soggette ad una diffusione ristretta, limitata ai soli "iniziati": per questo motivo è importante recuperarne la semantica, sfrondandola delle superfetazioni e dei malintesi, cosa che si attua studiandone gli aspetti storici e simbolici più profondi, onde trarne quel giovamento che dal nostro punto di vista non sta nella loro presunta o reale capacità predittiva ed interpretativa, ma in quanto possono insegnarci sull'Uomo e sulla sua psiche». Un altro importante campo di indagine di "Hypnos" vuol essere "l'indagine delle tecniche del corpo e della mente come vie verso il rapporto con il numinoso", cosa può dirci al riguardo?

« Dalla notte dei tempi l'Uomo ha avvertito la presenza del sacro, della divinità, nelle molteplici forme che le religioni e le religiosità hanno assunto nel corso dei millenni. L'uomo, concepita questa presenza, affascinante quanto terribile, ha "inventato" o forse "scoperto" molte tecniche, del corpo o della mente, che ha utilizzato per mettersi in rapporto con il sacro, con la divinità. Queste tecniche ci dicono molto dell'uomo, e forse ci permettono di meglio capire come esso concepiva il sacro ed il divino». Passiamo all'esplorazione delle molteplici modalità proprie dell'esperienza religiosa e della sapienza mitica. «Ciò che l'umanità ricorda delle ere più antiche è ormai sepolto all'interno del mito: dalla sua analisi, dallo studio dei miti cosmogonici e teogonici, nella loro grande varietà, si può imparare molto, come pure grande interesse possono avere gli studi sulla prisca theologia dei neo-platonici, sulla lingua adamica, sui miti relativi alla perdita del Paradiso». Cosa può dirci a proposito invece dell'analisi delle interazioni specifiche tra complessi culturali attivi nello stesso ambito storico-geografico e l'analisi delle loro rispettive stratificazioni. «Le discipline magiche, esoteriche, simboliche a cui abbiamo sommariamente accennato hanno ciascuna un ambito spazio-temporale di sviluppo, e risulta quindi di

grande interesse capire in che modo gli uni abbiano influenzato gli altri, ovvero quali vere novità abbiano apportato». Completiamo questo quadro, per quanto provvisorio e incompleto, con lo studio dei meccanismi consci ed inconsci attraverso i quali la cultura discriminata si difende dalla rimozione operata dalla cultura dominante e si rigenera costantemente. «Le discipline a cui abbiamo brevissimamente accennato sono state spesso, nei secoli ed ancor oggi, oggetto di una sorta di discriminazione, dalla quale hanno potuto difendersi solo mediante una sorta di autonascondimento, spesso evidenziato dalla loro struttura iniziatica, che preclude cioè la conoscenza e l'accesso ai loro insegnamenti a

coloro che non sarebbero capaci di comprenderli:

"non gettate le vostre perle ai porci, perché non le calpestino e, rivoltandosi, vi sbranino", scrive Matteo (7, 6), di un cristianesimo ancora perseguitato. Ma non sempre ci si ferma alla semplice rimozione di queste culture discriminate: talvolta il "diverso" (che sia religioso, esoterico, magico) subisce vere e proprie persecuzioni.